Siracusa. "Aiutiamo la piccola Emma", raccolta fondi on line per la sua battaglia

La piccola Emma ha bisogno di aiuto. Serve rimettere in moto il senso di comunità di cui spesso Siracusa, la sua città, si mostra capace. Parte un appello e parte una raccolta fondi on line. La piccola Emma ha meno di tre anni. E' nata il 7 luglio del 2017 da mamma Paola e papà Marco. La gioia di una nascita, l'amore che si moltiplica, i sorrisi che una bambina vivace come lei riesce a regalare. Poi arriva una notizia che è una coltellata dritta al cuore e che lo trafigge. Emma ha una brutta malattia, terribile, una di quelle che non si vogliono nemmeno nominare e che fanno tanta, tantissima paura. Una battaglia che la piccola sta combattendo insieme alla sua famiglia. La descrivono come una bimba forte, caparbia, da fare invidia a un supereroe. Ma per affrontare questo percorso serve anche tanto altro. Non bastano le cure, servono risorse, ne servono tante. Parte, dunque, la raccolta sul sito gofundme.com. Il link sta facendo il giro del web. Per raggiungerlo, clicca qui. Ciascuno faccia quello che è nelle proprie possibilità, è la richiesta della famiglia, che chiede anche tante preghiere per Emma.

Ghiaccio e brina sulle strade, la situazione sulle

strade della zona montana siracusana

Temperature in rialzo nella zona montana di Siracusa ma l’insidia ghiaccio e brina sulle strade è ancora presente. I mezzi spargisale lavorano ininterrottamente da giorni, in collaborazione tra comuni vicini come disposto di recente dall’intesa nata su input della Prefettura di Siracusa.
Rimangono però tratti a “rischio” lungo i quali viene raccomandata la massima prudenza. Come sulla provinciale Ferla-Buccheri. Giacchio segnalato a partire dal bivio per Pedagaggi, arriva fino alla Buccheri-Palazzolo e poi ancora da Montelauro fino alle prime curve in direzione Monterosso.
Lungo molte di queste arterie vige l’obbligo di montare pneumatici da neve o catene a bordo.

Siracusa. Scuola al freddo, studenti in sciopero: "Entro domani tutto risolto"

Sarà attivo in giornata l’impianto di riscaldamento dell’istituto “Gagini”. Ieri, al rientro dalle vacanze natalizie, sorpresa poco gradita per gli alunni e per la dirigenza scolastica: la ditta incaricata del collaudo, nonostante le garanzie fornite prima della sospensione delle attività, non aveva ancora terminato l’intervento. Un ritardo che i ragazzi non hanno tollerato, decidendo di non seguire le lezioni. Sciopero, quindi, ieri e per molti anche oggi. La vicenda, come spiegano dalla direzione amministrativa, sarà

certamente risolta entro domani mattina, quando gli ambienti saranno regolarmente riscaldati. La questione è più complessa di quanto possa apparire e non riguarda certamente un solo istituto scolastico. Le scuole superiori dipendono dall'ex Provincia, il Libero Consorzio Comunale, a cui spettano anche le spese relative alle manutenzioni e, come nella situazione specifica, della fornitura di carburante e di quanto serve per gli impianti di riscaldamento. La carenza di fondi ha, tuttavia, causato un chiaro "stop" da parte dell'ente, che ha comunicato ai dirigenti scolastici l'impossibilità di intervenire fino a quando non saranno accreditati i promessi fondi dalla Regione. Per il momento, insomma, le scuole si trovano davanti ad un bivio: anticipare le somme in attesa del rimborso o restare senza riscaldamenti, con le conseguenze del caso. Il Gagini ha individuato tra le voci del bilancio, facendo economia dove possibile, una parte delle somme necessarie, riuscendo a stipulare, a dicembre, non appena è scaduto il precedente contratto, che l'ex Provincia aveva in essere con una ditta, un nuovo contratto con una nuova impresa. I tempi sono poi stati quelli tecnici. Un impianto da visionare per intero e poi da collaudare valvola per valvola, spiega la dirigenza amministrativa. Da domani, insomma, tutti nuovamente in classe al "Gagini". Il problema, in linea generale, però, resta e continua a dipendere dalla complessa vicenda che riguarda le ex Province e quella di Siracusa in misura ancora maggiore.

(Foto: repertorio)

Il siracusano Salvo Veneziano

torna nella casa del Grande Fratello, dedica a Taricone

Ritorna in tv il siracusano Salvo Veneziano. Vent’anni dopo, è tornato nella casa del Grande Fratello Vip da cui due decenni addietro è nata la sua fama. Fu, infatti, uno dei concorrenti più amati della prima, storica edizione del reality trasmesso da Canale 5.

Salvo Veneziano ha già lasciato il segno, con una uscita a sorpresa che riscosso gli applausi del pubblico e del conduttore Alfonso Signorini. Poco prima di varcare la porta rossa, l’ex gieffino ha voluto ricordare il “guerriero” Pietro Taricone, con lui protagonista del Gf 1. “Voglio dedicare questa edizione alla mamma che ha perso 10 anni fa un figlio che 20 anni fa ha fatto la storia di questa trasmissione. Pietro Taricone, è giusto che venga ricordato”, le parole di Salvo Veneziano che ha così rotto il rigido rituale dell’ingresso nella casa. “Grazie Salvo, questa è una bella pagina del Grande Fratello che hai aperto inaspettatamente e per questo mi piace di più”, ha commentato tra gli applausi Alfonso Signorini.

Salvo Veneziano ha oggi 45 anni. Nel 2000 entrò come semplice pizzaiolo per uscire poi imprenditore: oggi è proprietario di una catena di pizzerie aperte in giro per l’Italia. Durante la sua esperienza nel reality, mostrò di avere qualche problema con la letteratura e i grandi scrittori del passato. Ma la sua genuina simpatia conquistò il pubblico: il siracusano arrivò infatti secondo nella prima edizione del Gf.

Sposato da oltre vent’anni con Giusy Merendino, Salvo è padre di 3 figli e già nonno di 2 nipoti, con un terzo in arrivo.

Nascondevano 21 chili di marijuana in casa, conviventi arrestati dalla polizia

Droga per 21 chili, marijuana. Per questo gli agenti del commissariato di Pachino hanno arrestato Giuseppe Ferrara, 33 anni e Giorgina Zocco, sua coetanea.
In particolare, gli agenti, transitando in piazza Vittorio Emanuele, hanno notato Ferrara che, alla vista dei poliziotti, entrava rapidamente in un negozio. I poliziotti hanno deciso di sottoporlo ad un controllo, a seguito del quale l'uomo è stato trovato in possesso di tre grammi di hashish.
Gli operatori di polizia hanno esteso il controllo all'autovettura di Ferrara rinvenendo un chilogrammo di marijuana occultata nei sedili posteriori.
Successivamente, gli agenti hanno effettuato una perquisizione domiciliare presso l'abitazione dell'uomo e della propria convivente, rinvenendo venti chilogrammi di marijuana, suddivisi in quattro scatole di cartone nascoste all'interno del ripostiglio.
I due sono stati sottoposti agli arresti domiciliari.



Ias, la presidenza della Brandara è un caso politico: Fava chiede la revoca alla Regione

“La permanenza di Maria Grazia Brandara alla presidenza della società Ias (Industria Acqua Siracusa) è un fatto politicamente inaccettabile, visto il suo pesante coinvolgimento nell’indagine sul ‘Sistema Montante’, l’inchiesta che la vede imputata di associazione a delinquere assieme all’ex presidente di Confindustria Sicilia ed il suo recente rinvio a giudizio a Barcellona Pozzo di Gotto per reati ambientali”. È quanto denuncia Claudio Fava che, con una interpellanza, chiede al Governo regionale, e segnatamente agli Assessori per l’Economia e per l’Energia e i Servizi di pubblica utilità, di adoperarsi con il CdA dell’IAS perché venga revocata la nomina della Brandara.
“In questi anni è emerso in modo evidente che la Brandara è stata il braccio operativo di Montante in un settore delicatissimo come quello della depurazione delle acque” continua Fava, “fatto ancora più inquietante proprio alla luce del recente rinvio a giudizio di Barcellona Pozzo di Gotto”.
“L’interesse di Montante in questo settore – ha ricordato il presidente della Commissione Antimafia – risulta acquisito nella sentenza di condanna emessa dal GIP di Caltanissetta che dedica un ampio approfondimento alla vicenda con un titolo emblematico: ‘L’ingerenza di Montante nell’IAS Spa’”.
Per Fava “il Governo regionale non può trincerarsi dietro tecnicismi giuridici: tre consiglieri d’amministrazione su cinque dell’IAS sono nominati dall’IRSAP, ente regionale. Occorre un’indicazione politica coerente e rigorosa: invece da oltre un anno e mezzo (l’indagine sulla Brandara risale al maggio 2018) il Governo regionale fa finta di non sapere, di

non capire, di non poter intervenire.”
revoca della nomina della dottoressa Brandara quale presidente della società Ias”, dice ancora Claudio Fava.

Incidente frontale in autostrada a causa di una vettura contromano: quattro i feriti

Un inevitabile quanto incredibile incidente frontale è avvenuto sulla Siracusa-Catania, all’altezza di Villasmundo, in prossimità dea galleria di Agnone. Secondo una prima ricostruzione della Polizia Stradale, un’auto, una Tiguan che stava regolarmente transitando in direzione Siracusa, si è trovata davanti una vettura che avrebbe imboccato contromano l’autostrada, una Fiat 500 X. Non è stato possibile evitare l’impatto. Coinvolta, in maniera più lieve, anche una terza vettura.
Quattro i feriti, coscienti all’arrivo dei soccorsi. Due persone erano a bordo della 500 mentre tre erano gli occupanti della Tiguan. Per due loro necessari accertamenti sanitari.
Sul posto è stato richiesto anche l’intervenuto dell’elicottero del 118 per trasportare al Cannizzaro uno dei feriti. Diverse le ambulanze intervenute. Presenti anche Polizia Stradale e Vigili del Fuoco.

Foto archivio

Siracusa. Il mercato del contadino di Ortigia dove lo metto? Due opzioni per il futuro

Con la chiusura dell'Antico Mercato di Ortigia, edificio dichiarato momentaneamente inagibile a dicembre scorso, ha perso la sua casa il mercato del contadino del centro storico. Era oramai un appuntamento fisso per centinaia di habituè che la domenica mattina coglievano l'occasione per una spesa di prodotti del territorio a chilometro zero, dal pane al miele, dalle confetture ai formaggi, all'ortofrutta.
Per un paio di settimane si è provata la soluzione di piazza Cesare Battisti, esposta al vento, accettata a malincuore dagli standisti, circa una ventina. "Era una sperimentazione, della durata di due settimane", spiega oggi l'assessore alle attività produttive, Cosimo Burti. "Pertanto ho proposto due nuove alternative, in attesa della riapertura dell'Antico Mercato. E le due opzioni sono quelle di piazza delle Poste e dei Villini".
Ma nessuna delle due sembra convincere i produttori-espositori. E qualche perplessità trapela anche dal settore comunale che si occupa dei mercati. "Piazza Cesare Battisti era nata come soluzione temporanea. Alla prova dei fatti si è rivelata troppo angusta, con stand montati a ridosso delle attività commerciali lì presenti. Lo spazio è insufficiente in proporzione al numero degli espositori. Non è quindi una soluzione percorribile", taglia corto l'assessore a cui i produttori del mercato del contadino hanno indirizzato una raccolta firme per un incontro ed una soluzione. "Possiamo incontrarci in qualunque momento vogliono, non serve una

petizione. Aspetto a questo punto che mi dicano dove e quando così potrò illustrare loro meglio le due alternative possibili e potranno capire che nessuno vuole penalizzarli, anzi", dice Cosimo Burti.
Per il momento, le parti si parlano a distanza ed a mezzo stampa. La sede di piazza delle Poste non piace agli espositori che "temono" la presenza di ambulanti abusivi in passato finiti al centro di storie di cronaca. "Non si devono porre loro quel problema. Sarebbero assistiti dalla Municipale. Loro sono in regola, a preoccuparsi e sloggiare devono essere gli abusivi", spiega Burti. Quanto ai Villini, le perplessità degli standisti sono due: è una sede fuori Ortigia e troppo vicina a piazza Adda, dove si tiene un altro dei mercati del contadino cittadini. "Ma il mercato di piazza Adda si svolge il venerdì, ed ha una clientela diversa. Quanto alla posizione dei Villini, è strategica e di congiunzione tra zona umbertina e centro storico. Gli espositori che hanno partecipato alla fiera dei morti proprio ai Villini, dopo un avvio in sordina, hanno chiuso in crescendo sino al punto da richiederci giorni in più di permanenza. A questo punto, attendo una comunicazione da parte degli espositori del mercato del contadino di Ortigia: piazza delle poste o Villini?".
Entro la chiusura della settimana dovrà essere risolta la querelle. "Ci sentiamo in transumanza, uno spostamento continuo. Oramai i tanti clienti che si erano affezionati non sanno più dove trovarci la domenica…", dice sconsolata una delle produttrici che sin dal suo debutto partecipa ogni settimana al mercato di prodotti a chilometro zero del centro storico di Siracusa.

Incidente sulla Ferla-Buccheri, due feriti: per uno disposto elisoccorso al Cannizzaro

Incidente stradale sulla strada Ferla-Buccheri, nella zona montana di Siracusa. Coinvolte due vetture. Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale di Ferla che ha chiesto l'intervento dell'elisoccorso partito dall'elipista di Palazzolo con l'assistenza del 118 di Palazzolo, del corpo di pubblica assistenza templare guidata da Salvatore Cappellani e dalla polizia locale con l'assessore Aiello.
Uno dei due feriti, politraumatizzato, è stato trasportato al Trauma Center del Cannizzaro di Catania. Non sarebbe in pericolo di vita. Si tratta di un 58enne di Palazzolo. Il secondo ferito è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale Umberto I di Siracusa. Le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. Dinamica dell'incidente ancora da chiarire.

Augusta. Una elettropompa in condotta di rinforzo per limitare i disagi in zona Isola

Una elettropompa nella condotta di rinforzo per cercare di limitare i disagi che da 80 giorni tormentano i residenti del

centro storico di Augusta. In zona Isola, dopo il rinvenimento nell’acqua di tracce di ammonio, è un calvario continuo. Acqua solo con le autobotti, insufficiente per gli usi quotidiani. L’assessore Roberta Suppo ha incontrato oggi i cittadini che hanno avviato nelle ultime giornate forti azioni di protesta ed ha subito dopo illustrato come l’amministrazione intende procedere per far fronte all’emergenza che sconta anche quelle che vengono ritenuto alcune croniche carenze della rete idrica megarese.

“Verrà montata l’elettropompa nella condotta di rinforzo, quella che collega la zona della Borgata con l’Isola. Si stima che i due impianti, funzionando contemporaneamente, non soddisferanno del tutto il fabbisogno idrico, pertanto, fino all’inizio dei lavori di reincamiciatura, si avrà l’esigenza di continuare ad attingere dal pozzo dei Giardini Comunali”, ha detto l’assessore senza nascondere come per la soluzione definitiva servirà ancora del tempo.

Intanto, migliorano le condizioni dell’acqua monitorata con continui campionamenti. “Allo stato attuale, dai prelievi effettuati nell’ultima settimana, si evince una costante diminuzione della torbidità dell’acqua erogata nella zona. Resta ancora in vigore l’ordinanza di non potabilità, per cui l’acqua non può essere ingerita nè incorporata negli alimenti, ma può essere utilizzata per tutti gli altri usi igienici”.

Nel caso in cui alcuni utenti dovessero riscontrare un’eccessiva torbidità dell’acqua nella loro fornitura, l’invito del Comune di Augusta è di segnalare immediatamente la situazione al Comando dei Vigili Urbani (0931.512288), al fine di permettere alla squadra lavori di effettuare verifiche all’ingresso del contatore.